



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

CASTALLAMMARE DI STABIA

Si è effettuato oggi a Roma presso il MISE l'incontro di verifica sul piano di fattibilità realizzato dal RINA per la costruzione del bacino di costruzione per il cantiere di CASTELLAMMARE DI STABIA (cosa prevista nel verbale dell'incontro del 3 giugno 2011, effettuato presso lo stesso ministero): all'incontro erano presenti il MISE, FINCANTIERI, le Istituzioni locali (Regione, Provincia e Comune), le RSU del cantiere campano, le strutture territoriali confederali e di categoria ed i coordinatori nazionali di FIM FIOM UILM.

Il MISE ha illustrato come lo studio del RINA preveda due possibilità di costruzione di bacino che hanno caratteristiche, costi e prospettive diverse tra loro.

La prima ipotesi è la costruzione di un bacino della lunghezza di circa 150 metri, all'interno dell'area del cantiere, e del costo di circa 130/140 milioni di euro, che non aumenterebbe la capacità produttiva aziendale; la seconda, all'esterno della stessa area, con un bacino della lunghezza di circa 350 metri, del costo di 360/370 milioni di euro, che comporterebbe anche interventi di ampliamento delle attuali protezioni portuali.

Il MISE e le Istituzioni locali hanno dichiarato di avere la necessità di qualche settimana per verificare gli impatti di queste ipotesi sulla base di 3 variabili:

- compatibilità degli investimenti con le risorse finanziarie disponibili
- condizioni del mercato
- compatibilità con l'attuale assetto di FINCANTIERI

L'azienda ha evidenziato la profonda crisi del settore segnalando come le azioni fin qui effettuate abbiano consentito di recuperare efficienza e quindi creato le condizioni per aggredire nuovi settori di mercato.

Le OO.SS. hanno chiesto a governo e istituzioni locali di confermare gli impegni fin qui assunti e di sostenere tutte le azioni necessarie per scongiurare definitivamente ogni ipotesi di chiusura e/o ridimensionamento del cantiere.

Hanno inoltre chiesto la riconvocazione del tavolo in tempi rapidi per conoscere quale sarà il loro orientamento, ribadendo la necessità di dotare il cantiere delle infrastrutture necessarie al fine di garantire sia la continuità produttiva che il mantenimento dei livelli occupazionali (Fincantieri ed ovviamente indotto).

A tale proposito è già stata convocata la nuova riunione, prevista per il prossimo 17 settembre.

E' stata sollecitata anche l'azienda nel calendarizzare, sempre nel mese di settembre, il previsto incontro sui carichi di lavoro: incontro che riguarderà la verifica dei carichi di lavoro per tutti i siti del gruppo Fincantieri.

Roma, 27 luglio 2012

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI